

N. 6 NOV-DIC 2019

BIMESTRALE
DEL MONASTERO
AGOS TINIANO
SANTA RITA
DA CASCIA

DALLE API ALLE ROSE



La Rivista
di Santa Rita da Cascia



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPV 01 / PG 06/2012

BUONE FESTE CON SANTA RITA

SOMMARIO

- 3 *Editoriale del direttore*
I gusti di Dio sul Natale
- 4 *Attualità*
Santa Rita, esempio attuale di Chiesa in uscita
- 8 *Pia Unione Primaria*
La gioia di ritrovarsi in nome di Santa Rita
- 10 *Storie dal Santuario*
"Cascasse il mondo, devo essere a Cascia"
- 12 *Agostiniani*
Matteo De Angelis, "Padre Maestro" che insegna la vita ai giovani
- 14 *Dialogo col monastero*
Accogliere Gesù per riscoprirsi figli di Dio
- 16 *Calendario Ritiano 2020*

SOSTIENI DALLE API ALLE ROSE

Per continuare a diffondere la speranza del messaggio ritiano, aiutaci a sostenere "Dalle Api alle Rose", la voce di Santa Rita in tutto il mondo. Basta una piccola donazione tramite:

• **banca:**

IBAN IT14T031113924000000001781
BIC/SWIFT: BLOPIT22

• **posta:**

c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia specificando nella causale "Abbonamento". Grazie per quanto potrai fare!

MESSAGGIO PER I BENEFATTORI

A tutti coloro che desiderano fare un'offerta al Monastero Santa Rita da Cascia: vi chiediamo di non inserire denaro nelle **buste da lettera** perché, purtroppo, spesso arrivano a destinazione aperte e private del loro contenuto. Per una vostra certezza che l'offerta arrivi al Monastero di Santa Rita, vi suggeriamo di usare i canali sicuri (qui accanto: posta, banca e carta di credito). Grazie di cuore.

DALLE API ALLE ROSE

Bimestrale del Monastero Agostiniano
Santa Rita da Cascia
nr. 6 novembre-dicembre 2019



Aut. Trib. Spoleto n. 9 del 26-06-1954. Iscritto al ROC con il n. 29665
Edizione italiana: anno XCVI. Edizione inglese: anno LVIII.
Edizione francese: anno LVII. Edizione spagnola: anno XLVII.
Edizione tedesca: anno XLVII. Edizione portoghese: anno VI.

In copertina: Natività. Foto Stock.adobe.com: © Amelia

Direttore responsabile

Pasquale Grossi

Redazione

Sr. M. Giacomina Stuani (direttore editoriale)

Monica Guarriello (caporedattore)

P. Bernardino Pinciaroli, P. Giuseppe Caruso, Roger Bergonzoli, Alessia Nicoletti

Sede legale

Monastero Santa Rita, viale Santa Rita 13 - 06043 Cascia (PG)

tel. + 39 0743 76221 - fax + 39 0743 76786

Sede operativa

Via Francesco Massi 12/D - 00152 Roma

tel. + 39 06 39674099 - fax + 39 06 39637399

www.santaritadacascia.org/dalleapiallerose

redazione@santaritadacascia.org

In collaborazione con

Sr. Maria Rosa Bernardinis, Sr. M. Natalina Todeschini, Marta Ferraro, Alessandra Paoloni, Postulazione Generale Agostiniana

Foto

Giovanni Galardini, Massimo Chiappini, Stefano Dal Pozzolo, Stock.adobe.com:

© Studio Gi - © 1xpert

Progetto Grafico e Impaginazione

Bruno Apostoli graphic designer - www.brunoapostoli.it



monastero@santaritadacascia.org

www.santaritadacascia.org

Se desideri fare un'offerta al Monastero di Santa Rita a Cascia per richiedere l'abbonamento, preghiere, Sante Messe, per le opere di carità del Monastero, per grazie ricevute e devozione, puoi farlo tramite:

banca: IBAN IT14T031113924000000001781
BIC/SWIFT: BLOPIT22

posta: c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia per effettuare un bonifico postale:
IBAN IT85R076010300000000005058

carta di credito: www.santaritadacascia.org/donazioni

PER LA SVIZZERA

Posta: conto nr. 69-8517-0

intestato a: Monastero Santa Rita Agostiniana

06043 Cascia PG - Italia

IBAN CH8309000000690085170

PER LA GERMANIA

Posta: conto nr. 14421706

Intestato a: Superiora del Monastero Santa Rita

06043 Cascia PG - Italia

IBAN DE11600100700014421706

Finito di stampare nel mese di novembre 2019 da Industria Grafica Umbra s.r.l.
Via Umbria 148, 06059 Todi (PG).



La rivista *Dalle Api alle Rose* è stampata su carta certificata col marchio FSC®

I gusti di Dio sul Natale

Tra poco sarà Natale. “Gli alberi, gli addobbi e le luci ovunque ricordano che anche quest’anno sarà festa. La macchina pubblicitaria invita a scambiarsi regali sempre nuovi per farsi sorprese. Ma mi domando: è questa la festa che piace a Dio? Quale Natale vorrebbe Lui, quali regali, quali sorprese? Guardiamo al primo Natale della storia per scoprire i gusti di Dio”.

Esordisce così, Papa Francesco all’udienza generale del 19 dicembre scorso, parlando di questo momento dell’anno in cui tutti noi non di rado siamo alla ricerca del senso della nostra esistenza, e del significato della nascita di Gesù Bambino, oppure troppo spesso veniamo travolti dalla mondanità della festa.

“Quel primo Natale della Storia fu pieno di sorprese. - prosegue il Santo Padre - Si comincia con Maria, che era promessa sposa di Giuseppe: arriva l’angelo e le cambia la vita. Da vergine sarà madre. Si prosegue con Giuseppe, chiamato a essere padre di un figlio senza generarlo... Insomma, il Natale porta cambi di vita inaspettati”.

“Ad accogliere il Salvatore non ci sono le autorità del tempo o del posto o gli ambasciatori: no; sono dei semplici pastori... Chi se lo sarebbe aspettato? Natale è celebrare l’inedito di Dio, o meglio, è celebrare un Dio inedito, che ribalta le nostre logiche e le nostre attese”.

“Fare Natale, allora, è accogliere in terra le sorprese del Cielo... Natale inaugura un’epoca nuova, dove la vita non si programma, ma si dona; dove non si vive più per sé, in base ai propri gusti, ma per Dio; e con Dio, perché da Natale Dio è il Dio-con-noi, che vive con noi, che cammina con noi. Vivere il Natale è lasciarsi scuotere dalla sua sorprendente novità. Il Natale di Gesù non offre rassicuranti tepori da caminetto, ma il brivido divino che scuote la storia. Natale è la rivincita dell’umiltà sull’arroganza, della semplicità sull’abbondanza, del silenzio sul baccano, della preghiera sul ‘mio tempo’, di Dio sul mio io”.

“Fare Natale è fare come Gesù, venuto per noi bisognosi, e scendere verso chi ha bisogno di noi... Natale è preferire la voce silenziosa di Dio ai frastuoni del consumismo. Se sapremo stare in silenzio davanti al presepe, Natale sarà anche per noi una sorpresa, non una cosa già vista... Prenditi un po’ di tempo, vai davanti al presepe e stai in silenzio. E sentirai, vedrai la sorpresa”.

“Cari fratelli e sorelle, vi auguro buon Natale, un Natale ricco delle sorprese di Gesù! Potranno sembrare sorprese scomode, ma sono i gusti di Dio. Se li sposteremo, faremo a noi stessi una splendida sorpresa. Ognuno di noi ha nascosta nel cuore la capacità di sorprendersi. Lasciamoci sorprendere da Gesù in questo Natale”.



Auguri di un Santo Natale e un sereno anno nuovo a tutti voi dalla Famiglia Agostiniana di Cascia, dall’Alveare di Santa Rita, dalla Fondazione Santa Rita da Cascia onlus e dalla redazione della rivista Dalle Api alle Rose!

Santa Rita, esempio attuale di Chiesa in uscita

Riflessioni post-Sinodo per la regione Pan-Amazzonica

di Alessia Nicoletti

È una Chiesa dal volto Amazzonico, quella che è emersa dall'Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi per la regione Pan-Amazzonica, che si è svolta in Vaticano, dal 6 al 27 ottobre. "Amazzonia: Nuovi Cammini per la Chiesa e per una Ecologia Integrale", questo è il tema indicato da Papa Francesco ed intorno al quale i padri sinodali hanno discusso collegialmente, con l'obiettivo di trovare nuove vie per l'evangelizzazione. Un Sinodo particolare però, che tramite la voce dell'Amazzonia ha parlato alla Chiesa universale e all'intera umanità soprattutto del futuro del mondo. L'annuncio del Vangelo nel rispetto delle culture locali, l'attenzione verso gli ultimi, la custodia del Creato, la

cultura dell'incontro: sono questi i principali messaggi emersi, che sono di interesse mondiale ed ora più che mai sono una reale emergenza per tutti noi. Figlio dell'enciclica papale *Laudato si'*, il Sinodo è stato il primo a lanciare l'esempio, facendosi verde, "green", ovvero ad impatto zero per l'ambiente, attraverso iscrizioni on-line e non cartacee o, ancora, con l'uso di bicchieri biodegradabili e borse di lavoro in fibra naturale, invece che in plastica e lanciando la proposta di intervenire direttamente attraverso un progetto per la riforestazione di 50 ettari dell'Amazzonia. Inoltre, il Sinodo ha per la prima volta applicato il concetto rivoluzionario di "Ecologia Integrale", il cuore dell'enciclica di Papa

***Nuovi cammini da compiere insieme,
con una Chiesa in uscita***

VICINO AGLI ULTIMI, ATTIVAMENTE

Il grido che Papa Francesco ha ascoltato ed al quale ha voluto dar voce, proprio attraverso questo speciale Sinodo, è quello della Terra, sfruttata e deturpata, ma accanto ad esso c'è anche quello dei poveri. Non a caso, infatti, la Santa Messa che domenica 6 ottobre ha aperto il Sinodo dell'Amazzonia, ha visto entrare nella Basilica di San Pietro proprio gli ultimi. Accanto ai Vescovi, infatti, c'erano anche numerosi indios, giunti a Roma su invito del Papa, per partecipare come uditori al Sinodo. Alcuni di loro sono entrati scalzi in chiesa, nel rispetto della propria tradizione. Poi, il giorno dopo, alla processione dalla Basilica Vaticana all'Aula del Sinodo, il Papa ha camminato al fianco dei rappresentanti indigeni, che cantando le loro melodie hanno condotto in processione una canoa piena di oggetti rappresentativi della loro storia e tradizione. Queste due forti immagini fanno ben capire quanto la Chiesa, in questo momento più che mai, voglia farsi vicina alle popolazioni indigene e più in generale ai poveri, ma non in modo passivo. Seguendo i passi di Gesù, che ha messo i poveri al centro del suo Regno fino a identificarsi con loro, la Chiesa non solo si fa prossima ai più deboli, ma soprattutto si fa fede attiva e vuole impegnarsi per aiutare i poveri ad uscire dalla propria condizione. Lo fa attraverso l'incontro e l'ascolto, punti di base fondamentali per la costruzione e l'inizio di cammini di azione, di vera comunione e fraternità. Quella di farsi vicini ai poveri è una missione a cui tutti i cristiani sono chiamati, ma non superficialmente bensì scoprendo il loro cuore, la loro cultura e così iniziare un vero dialogo fraterno. Anche Santa Rita ci indica il cammino, lei che agli ultimi ha dedicato la sua vita, da donna e da monaca prima e da santa poi, attivamente ancora oggi, dopo oltre sei secoli, con le sue opere di carità che puntano al riscatto degli ultimi e alla costruzione, insieme, di un futuro migliore. (AN)

Francesco, che ci ricorda come tutto sia collegato nell'universo e che la cura della nostra Casa Comune passa indissolubilmen-

Per la prima volta applicato il concetto di "Ecologia Integrale"

te per più livelli in relazione tra loro, la società, la natura, l'uomo. L'ecologia integrale è dunque un'importante esortazione, quasi una sfida a compiere quel necessario cambio di stile di vita e pensiero, che tutti siamo chiamati a fare per essere veramente in armonia con il Creato e diventare difensori della Terra e mai più sfruttatori. E i padri sinodali ce lo hanno mostrato, partendo

IL RUOLO DELLE DONNE NELLA CHIESA

“Questa regione è spirito, è il soffio di vita, l’alito di vita che il Padre Creatore ha dato al servizio dell’umanità. L’Amazzonia è Donna”. Queste parole di Anitalia Claxi Pijachi Kuyuedo, rappresentante al Sinodo del popolo Okaina Witoto dell’Amazzonia colombiana, portano all’attenzione un altro grande tema che ha pervaso il Sinodo. Anche la figura della donna, infatti, è stata al centro del lavoro dei padri sinodali, che si sono concentrati in particolare sulla comprensione del ruolo fondamentale che le donne, laiche o religiose, rivestono già da molto tempo proprio all’interno nella società indigena. Il tema è stato poi spunto per riflettere anche in generale sul ruolo della donna, tanto da giungere a proporre un “Sinodo generale sul ruolo delle donne” nella Chiesa. (AN)

dall’Amazzonia, polmone dell’umanità, la cui conservazione non può che iniziare dai popoli che la abitano, praticando la cultura dell’incontro e del dialogo.

Le popolazioni indigene, custodi della natura e del creato, sono state infatti al centro dei lavori, finalizzati all’incontro con la vera identità amazzonica, con rispetto e ammirazione, per giungere così ad una reale comprensione e all’elaborazione di nuovi cammini da compiere insieme, con una Chiesa in uscita. Non si può più rimandare questa grande presa di coscienza e la Chiesa è in prima linea, auspicando una conversione ecologica contro quelli che sono stati definiti i “peccati ecologici”, di assoluta gravità perché offendono non solo Dio, ma anche l’uomo e il futuro del Creato. Gli indigeni con la loro sapienza ancestrale, con la filosofia del “Buen-vivir” (dallo spagnolo: ‘vivere bene’, nel senso alla ricerca di armonia e benessere collettivo con la natura, ndr), con il loro rapporto unico con la natu-

ra, sono maestri di questa via. E la Regione Amazzonica è un luogo rappresentativo: con i suoi 8 milioni di kmq, è composta da nove Paesi, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Perù, Venezuela, Suriname, Guyana e Guyana francese. Ad abitarla sono 34 milioni di persone, di cui oltre 3 milioni sono indigeni, di quasi 400 gruppi etnici differenti, che parlano 240 lingue diverse. Con la sua

L’Amazzonia è una delle più grandi riserve di biodiversità

ricchezza di popoli, culture e religioni, l’Amazzonia è una delle più grandi riserve di biodiversità del pianeta, un vero specchio del Mondo. In questa meravigliosa vastità è però arrivata la parola di Dio e il nostro racconto segue in particolare i passi di Santa Rita. La santa degli impossibili è profondamente presente in Amazzonia ed è vicina ai suoi popoli. Basta pensare alla colossale statua di 56 metri che la raffigura (la statua cattolica più alta al mondo) eretta a Santa Cruz in Brasile, ai piedi della quale ogni 22 maggio si radunano oltre 60 mila persone, provenienti da tutto il Brasile e oltre. Ma c’è anche una riserva ecologica in Ecuador che porta il suo nome, così come tanti villaggi ameni, ad esempio Santa Rita do Weil, cittadina brasiliana al confine con Colombia e Perù, che pure Google Maps fatica a trovare, ma non Santa Rita.

La piccola grande donna di Cascia, non conosce barriere, limiti o confini e come santa del dialogo, con il suo esempio concreto di vita, è ancora oggi attuale e di grande ispirazione, essendo capace attraverso i suoi valori di parlare a tutti i popoli del mondo, di ogni etnia, religione o estrazione sociale. Santa Rita è una santa universale, che si rivolge a tutti e ci indica una strada fatta di umiltà e ascolto dell’altro, per avvicinarsi così al Signore. In fondo, siamo tutti indigeni, ovvero originari di un luogo, la Terra, creata per noi da Dio. Un luogo che abbiamo il dovere di proteggere e conservare. ■

Proteggiamo il loro futuro.
Con gioia.



L'ALVEARE DI SANTA RITA È UNA FAMIGLIA DOVE ANCHE LE SPERANZE SI NUTRONO D'AMORE. Fondata dalla Beata Madre Fasce nel 1938, l'Alveare di Santa Rita è diventato casa, scuola, assistenza per tante bambine. Una vera famiglia di cui fanno parte tutti i nostri sostenitori che, con il loro aiuto, continuano a regalare un futuro a migliaia di giovani in difficoltà. Resta accanto a noi, il tuo amore è la più solida delle basi su cui costruire nuove speranze. alveare@santaritadacascia.org • www.santaritadacascia.org/alveare

PROTEGGI L'ALVEARE

BANCA IBAN: IT401031103246000000000485 • BIC/SWIFT: BLOPIT22
POSTA c/c nr. 1010759072 intestato a: Fondazione Santa Rita da Cascia onlus.
In entrambi i modi specificare "Alveare" nella causale





a cura di Marta Ferraro

La gioia di ritrovarsi in nome di Santa Rita

Testimonianza dall'incontro di zona in Calabria

Lo scorso 7 luglio, presso la Parrocchia Maria Santissima del Rosario a Ferrito, frazione di Villa San Giovanni, Reggio Calabria, si è tenuto uno degli incontri di zona della Pia Unione Primaria di Santa Rita. All'evento hanno partecipato la PUP di Reggio Calabria, la PUP di San Marco Argentano accompagnata dalla sua guida spirituale, don Angelo Longo, alcuni iscritti della PUP di Messina, benché appartengano alla Sicilia, alcuni simpatizzanti della nascente PUP di Ferrito e don Enzo Catania grande devoto di Santa Rita e responsabile della Chiesa di Santa Maria dell'Annunziata.

Ad arricchire l'incontro, poi, c'è stata la presenza del Vescovo di Reggio Calabria, Monsignor Giuseppe Fiorini Morisini, il parroco della chiesa di Maria Santissima del Rosario, Don Marcello Salamone, guida spirituale della PUP di Reggio Calabria, Padre Ludovico Centra, assistente ecclesiastico della Pia Unione Primaria e Alessandra Paoloni, segretaria generale dell'associazione, che ha portato come di con-



Un modo per ritrovarsi e scambiarsi consigli

suetto il saluto della Famiglia Agostiniana di Cascia.

“È stato un piacevole momento di incontro e di condi-

visione in nome di Santa Rita. Secondo me, gli incontri regionali servono proprio a questo, sono un modo per ritrovarsi e per scambiarsi consigli e pareri su come procedere sul lavoro da fare, cominciato durante l'Incontro generale che si tiene a Cascia ogni anno”, così ha raccontato Carlo Cacurri, responsabile della Pia Unione di Santa Rita di Reggio Cala-

bria e organizzatore dell'evento insieme a tutto il gruppo di preghiera.

Il tema dell'Incontro regionale è stato il medesimo di quello generale: La santità è giovane, che nell'occasione è stato sviscerato da Padre Ludovico.

“Abbiamo deciso di continuare a sviluppare il tema

stata animata da un altro, questo per dare a ognuno la possibilità di sentirsi parte attiva dell'incontro e del contesto. Le tre parole principali che hanno contraddistinto la caldissima giornata sono state: ritrovarsi, incontro e condivisione”.

L'incontro Regionale ha visto, infatti, l'alternarsi di

sivamente, c'è stato il pranzo durante il quale gli associati hanno continuato a parlare e a confrontarsi sulle loro realtà, coinvolgendo an-

La santità è giovane

che il nascente gruppo di Ferrito, che pur non essendo ancora riconosciuto dalla Pia Unione Primaria, da un anno partecipa alle attività del gruppo di preghiera, recitando i Quindici Giovedì di Santa Rita e con altri gesti di devozione.

“L'incontro regionale è anche questo, un modo per permettere a chi è ancora fuori dal gruppo di prendere coscienza di che cosa significa farne parte. Il sentimento che più ci ha animato è stata la gioia, la gioia di ritrovarci in nome di Santa Rita, per capire meglio quale debba essere la nostra direzione sull'esempio della Santa. E a tal proposito, di grande valore sono state per noi le parole di Padre Ludovico. Come ricordo della giornata abbiamo, poi, voluto lasciare un segno, un simbolo e per questo abbiamo creato una *pochette* sulla quale abbiamo inserito una delle frasi più celebri di Sant'Agostino e il simbolo degli agostiniani”, ha concluso il signor Carlo Cacurri. ■



della santità, perché in un contesto regionale, dunque più piccolo, abbiamo pensato che avremmo potuto comprendere e approfondire meglio il tema e soprattutto attualizzarlo, calandolo nella nostra realtà più prossima”, ha continuato Carlo Cacurri. Per l'organizzazione della giornata, il responsabile della PUP di Reggio Calabria ha chiarito: “Ho voluto coinvolgere tutte le realtà che hanno fatto parte dell'evento, per esempio, la Coroncina a Santa Rita è stata diretta da un gruppo, la Santa Messa è

Le tre parole principali sono state: ritrovarsi, incontro e condivisione

momenti di convivialità a momenti di preghiera. Dopo il benvenuto, i partecipanti hanno recitato la Coroncina a Santa Rita e poi hanno assistito alla catechesi svolta da Padre Ludovico. Succes-

ISCRIVITI ALLA PUP

Che tu sia una persona singola o membro di un gruppo, iscriviti alla PUP! Parteciperai così ai nostri incontri conoscendo chi, come te, è devoto alla cara Santa Rita. Per informazioni, puoi rivolgerti alla segretaria generale, Alessandra Paoloni: piaunione@santaritadacascia.org

“Cascasse il mondo, devo essere a Cascia”

Storia di un pellegrinaggio lungo 32 anni

“**L**a prima volta che sono stata a Cascia, neanche ci dovevo andare. Ora, da 32 anni, cascasse il mondo, ma il 22 maggio, il giorno di Santa Rita, io devo essere lì”. Comincia così il racconto di Antonietta, una devota di Santa Rita che vive a Mirabella Eclano, un paese in provincia di Avellino, che ogni anno organizza un pellegrinaggio per consentire a parenti e amici di partecipare alle festività ritiane e per mantenere fede a una promessa fatta alla santa ormai più di tre decenni fa.

“Una mia conoscente che stava organizzando un pellegrinaggio a Cascia e Assisi aveva ancora qualche posto libero sull’auto-bus e mi chiese di aiutarla a trovare qualcuno che volesse partecipare al viaggio. Io mi impegnai molto per aiutarla, ma davvero non si trovava nessuno disposto a partire. Intanto, stranamente, dentro di me nacque

il desiderio di portare mia figlia Rosa, di 13 mesi, con una disabilità fisica, a Cascia e ad Assisi. Ricordo ancora che saremmo dovuti partire il 4 ottobre, festa di San Francesco. Mio marito cercò di dissuadermi da quel proposito: “Dove vai da sola? Rosa è piccola, sarà impegnativo!” mi disse. “Porto mia figlia da Santa Rita”, gli risposi. Ormai avevo deciso, saremmo partite noi con loro! Chiamai, infatti, l’organizzatrice e partimmo con il gruppo”.

Per Antonietta, fu un’esperienza così toccante che, da allora, sono ormai passati 32 anni, è lei stessa ad organizzare un pellegrinaggio annuale per pregare la santa degli

La bambina mi indicava di volersi avvicinare alla grata

VIVONO IN CRISTO

A te, Signore, umilmente raccomandiamo questi nostri defunti, perché come nella loro vita mortale sono stati sempre amati da Te d’immenso amore, così ora, liberati da ogni male, entrino, per Tua grazia nel riposo eterno. Amen.

Angelina Sanzio Terranova (Gela CL - Italia)
 Costantino Di Clemente (Cermignano TE - Italia)
 Elia Mengoli (Bologna - Italia)
 Elisabetta Agnoletti Tani (Sogliano al Rubicone FC - Italia)
 Emanuele Reali (Leonessa RI - Italia)
 Eva Blasi (Roma - Italia)

Filippo Lenzi (Firenze - Italia)
 Flora Morello (Macerata - Italia)
 Gemma Carli (Lucca - Italia)
 Giorgio Dragoni (Perugia - Italia)
 Giovannina Tasca (Pianezze VI - Italia)
 L. Serafina Tavernini (Riva del Garda TN - Italia)
 Lino Visentin (Chianciano Terme SI - Italia)
 Palmira Andrella (Ronco all’Adige VR - Italia)
 Pia Fratini Pespari (Firenze - Italia)
 Rosaria Di Stefano (Catania - Italia)
 Santa Giuseppina Martello (USA)
 Vittorio Coen (Ancona - Italia)



Ogni anno, Antonietta e la figlia Rosa partecipano alla Festa di Santa Rita a Cascia, aiutata anche dai volontari del Santuario, come Gianfranco (nella foto).

impossibili a Cascia nel suo giorno. “Quella volta”, ricorda Antonietta “ero davanti alla Cappellina dell’urna di Santa Rita con mia figlia Rosa in braccio. La bambina era così piccola che non capiva cosa stessimo facendo lì, eppure con il braccetto mi indicava di volersi avvicinare alla grata. Più tentavo di distoglierla da quel pensiero e più diventava irrequieta e si dimenava. Insomma alla fine mi dovetti avvicinare e da lì a poco uscì una monaca che ci fece toccare un bastone contenente una reliquia di Santa Rita. Rimasi così rincuorata da quel gesto, mi sentii invadere da una sensazione di pace e di tranquillità, che in quel momento decisi che a qualsiasi costo sarei tornata a Cascia ogni anno in segno di ringraziamento”.

Nel corso di questi 32 anni, solo due o tre volte Antonietta ha mancato all’appuntamento per motivi serissimi e ha rimediato organizzando il pellegrinaggio nella settimana successiva alla festa.

“Ormai la nostra è una bella tradizione. Anche chi è già stato a Cascia decide di unirsi al mio gruppo per vivere i bei momenti della festa di Santa Rita. La processione, il Transito... Poi, nel tempo abbiamo conosciuto tanti volontari che quel giorno ci aiutano per qualsiasi evenienza, come Gianfranco, che come noi è originario della Campania. Si vede che in quel giorno i volontari danno tutto per riceverci al meglio e noi ci sentiamo ben accolti. È sempre un piacere tornare”.

Tuttavia, la devozione di Antonietta e il suo senso di vicinanza a Santa Rita non si esaurisce in quella circostanza: “Una volta a casa, spesso il pensiero torna a Cascia e sento che anche se lontana, la santa mi aiuta e mi sostiene in ogni momento e tante circostanze difficili. Quando ho delle difficoltà, mi rivolgo a lei e mi sento confortata e così riesco a superare tante difficoltà”.

RACCONTACI LA TUA STORIA DI PELLEGRINAGGIO

Se anche tu hai visitato in pellegrinaggio il Santuario di Santa Rita di Cascia e desideri raccontare a Marta Ferraro la tua storia, scrivici a redazione@santaritadacascia.org e ti ricontatteremo per condividere l’esperienza che hai vissuto con i lettori di “Dalle Api alle Rose”.

Matteo De Angelis, “Padre Maestro” che insegna la vita ai giovani

Matteo De Angelis nasce a Ferentino (Frosinone) il 18 maggio 1920. La vocazione divina ha trovato nel suo cuore un ambiente accogliente e lo ha diretto all'Ordine Agostiniano. Il giovane Matteo inizia il Noviziato a Genazzano (Roma) il 12 settembre 1935. Si consacrava definitivamente al Signore con la Professione Solenne nel 1941, veniva poi ordinato sacerdote a Viterbo il 6 dicembre 1942 e poco dopo nominato vicemaestro. Durante questi anni post-bellici non viene mai meno il

suo amore per il prossimo e, soprattutto, per i suoi ragazzi in formazione. Con una parte del maestoso convento di Viterbo in macerie, il Servo di Dio si arrampicava sulle scale per cercare di chiudere con lamiere le fessure delle finestre rotte per impedire al freddo di entrare. Si soffriva la fame ma lui, spinto dalla carità, cercava di rendere meno duro il sacrificio per i suoi giovani, raccogliendo castagne, cercando di provvedere almeno ad una piccola merenda. Era formatore ma anche amico. Con i suoi ragazzi giocava e correva. In-



Prima sessione del processo diocesano di canonizzazione di Padre Matteo De Angelis.

Una santità ordinaria e speciale allo stesso tempo

segnava con la parola, ma più ancora con l'esempio. In lui molti dei ragazzi del seminario hanno trovato un vero padre.

Anche a Carpineto, inviato per volere dei superiori, si occupava di sfamare i ragazzi e il giovedì di ogni settimana, girava in prima persona per il paese chiedendo umilmente il pane da distribuire loro. “Padre Maestro”, come ormai era conosciuto a Carpineto, ha trasmesso ai suoi ragazzi tanto amore e



"Padre Maestro" insieme alla comunità di Genazzano, dove tanti sono stati i giovani che in lui hanno trovato un importante punto di riferimento.

gioia, per tutti e senza distinzione, mostrandosi disponibile e benevolo. Ancora oggi molti ricordano la sua umiltà, la sua bontà, la dolcezza ed il suo ottimismo. Era colmo di spirito di accoglienza e di coraggio, le sue parole consolatrici, ispirate da ore di preghiera silenziosa davanti al Santissimo o all'immagine della Madre del Buon Consiglio, sono rimaste impresse nel cuore di molti.

Il Servo di Dio si dava da fare in tutto quello che occorreva in convento, casa della comunità e dei giovani, ma anche dei tanti studenti che venivano da lui per le lezioni di latino. Con le maniche dell'abito rimboccate e una vecchia sopravveste nera, raschiava, verniciava, inchiodava, innaffiava...

Gran parte della sua vita l'ha dedicata ai giovani, insegnando nelle scuole pubbliche. A lui ricorrevano gli studenti, attratti non tanto dalla sua sapienza proveniente dai libri, ma dal suo modo di essere, da una santità ordinaria e speciale allo stesso tempo. Aveva a cuore la santità della famiglia, come si evince chiaramente dalle sue omelie scritte per tantissimi matrimoni. Aveva una grande devozione per la Madre del Buon Consiglio, per Sant'Agostino e per Santa Rita, che amava e cercava

IN RICORDO DI ELENA

Due anni fa, sul numero 5-2017, abbiamo condiviso l'emozionante testimonianza di Elena Sbabo, insegnante alla scuola media del suo paese Cologna Veneta (Verona), che ha sostenuto molte battaglie nella sua vita, contrastando diversi tumori e affidandosi sempre alla forza della preghiera e al Signore, grazie all'inaspettato incontro con Santa Rita e la Beata Fasce. Nella notte tra il 23 e il 24 agosto 2019, Elena, all'età di 47 anni, è salita in Cielo dopo un anno e mezzo di lotta con un nuovo tumore, questa volta al cervello. La cara Elena, lascia i figli, Irene di 17 anni e Enea di 15, ed il marito. A loro e a chiunque l'ha conosciuta, arrivi il nostro cordoglio e la nostra vicinanza. Siamo certe che Santa Rita e la Beata Madre Maria Teresa Fasce che lei sentiva amiche, stringano ora le mani di Elena ed insieme non abbandoneranno il fianco dei suoi cari, per guidarli e vegliare su di loro, giorno dopo giorno. Elena lascia a tutti noi il suo immenso e prezioso esempio di vita, lei che ne ha conosciuto i dolori ma che ha anche saputo coglierne la bellezza, praticando l'amore e la bontà, fino a conquistare, dopo tante battaglie, il dono supremo della pace del cuore nel Regno dei Cieli. *(Le Consorelle)*

di emulare, in modo speciale nei momenti di difficoltà e sofferenza, abbracciando come lei la croce di ogni giorno con gioiosa fede e facendosi strumento di speranza, pace e di promozione umana.

Il 14 maggio 2003 il Servo di Dio lasciava questo mondo. La sua morte ha provocato profonda sofferenza in tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato. La fama di santità goduta durante la vita è cresciuta dopo la sua morte e continua a susistere e a diffondersi. Tale è

stata la partecipazione di popolo al suo funerale da doverci svolgere nel campo sportivo, per accogliere i tanti che volevano porgergli l'ultimo saluto. Nel 2015 si è aperto il processo diocesano di beatificazione. La raccolta di documentazione e testimonianze sta avanzando con la piena fiducia e speranza che la vita esemplare e le virtù del Servo di Dio Matteo De Angelis possano servire, come quelle di Santa Rita, per il bene della comunità cristiana. ■

Da sapere. La Postulazione Generale della Curia Generalizia dell'Ordine di Sant'Agostino si occupa di promuovere le cause di canonizzazione degli appartenenti alla Famiglia Agostiniana e di favorire, allo stesso tempo, la conoscenza e devozione per i servi di Dio, venerabili, beati e santi che ne fanno parte.

Accogliere Gesù per riscoprirsi figli di Dio

di Suor Giacomina Stuani, Monastero Santa Rita da Cascia

“Colui che si è chinato fino a noi e ci ha sollevato ha scelto il giorno più piccolo, ma a partire dal quale i giorni cominciano ad allungarsi. Con tale sua venuta, anche senza dire niente, ci ha dato un insegnamento, come se erompesse in un forte grido: che noi impariamo a diventare ricchi in lui, essendosi lui fatto povero per noi; che ricerchiamo in lui la libertà, avendo lui preso per noi la condizione di servo; che in lui entriamo in possesso del cielo, essendo lui per noi sorto dalla terra”. (Sant’Agostino, Discorso 192,3)

È il Natale di Gesù... tutto risplende di gioia e di luce, di commozione e stupore, com’è bello e giusto che sia...

Il tempo che lo ha preceduto, l’Avvento, è stato il tempo dell’attesa nel profondo silenzio per prepararci a contemplare, adorare, ascoltare questo mistero: la Parola che continua a farsi carne, a nascere per ciascu-

no di noi, ovunque, in tutte le periferie del mondo; il Verbo che si fa voce soprattutto di chi non ha voce, di tutti coloro che, a qualunque latitudine, chiedono pane, tetto, giustizia, amore, dignità.

Gli orizzonti che ci si aprono davanti, con la nascita del Dio-fatto-uomo, sono sconfinati e arditi. La chiave di volta che ci permette di entrare nel cuore di questo grande mistero è nelle parole centrali del Prologo del Vangelo secondo Giovanni: “E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”. Il “farsi carne” di Gesù dice tutto il realismo di questo suo venirci incontro nel quale non ha mantenuto le distanze ma si è reso in tutto e per tutto simile a noi: non ci ha semplicemente toccato, ma è entrato nel vivo della nostra umanità per poterci salvare proprio a partire da questa nostra creaturalità fragile e bisognosa di luce e di salvezza.

Qui si rivela la Sua gloria divina, nel fatto che Egli, figlio di Dio, Gesù, ha colmato l’a-



Mentre il silenzio fasciava la terra
e la notte era a metà del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio,
in solitudine e più alto silenzio.

La creazione ti grida in silenzio,
la profezia da sempre ti annuncia,
ma il mistero ha ora una voce,
al tuo vagito il silenzio è più fondo.

E pure noi facciamo silenzio,
più che parole il silenzio lo canti,
il cuore ascolti quest'unico Verbo
che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo,
Dio che vivi nel cuore dell'uomo,
Dio nascosto in carne mortale,
a te l'amore che canta in silenzio.

David Maria Turollo

bisso tra Cielo e terra umiliandosi e abbassandosi per assumere la fragilità della nostra carne, della nostra miseria, risollevarci da essa e illuminarla di una verità tutta nuova.

Accogliere il Bambino che giace nella mangiatoia è dare una direzione solida alla nostra vita perché la innestiamo in Dio stesso, è assaporare la comunione piena con Lui.

Ecco il dono che Gesù ci fa: con la sua nascita egli travasa in noi qualcosa della sua pienezza divina: "Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia" (Gv 1,16).

Celebrare la nascita di Gesù significa celebrare anche la nostra rinascita e riscoprire il nostro essere "figli di Dio". Sempre l'evangelista Giovanni nel suo prologo ce lo ricorda con queste parole: "A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio" (Gv 1,12).

Buon Natale! ■

COME SE VEDESSERO L'INVISIBILE

Carissima amica,
*"è solo con il cuore che si può vedere veramente,
l'essenziale è invisibile agli occhi"*, scrive Saint-Exupéry nel libro "Il piccolo principe".

"Come potrei capire se nessuno mi guida?", potrebbe essere la tua domanda. È un cammino verso se stessi e la Verità, il sentiero è quello dello Spirito. Ecco alcuni passi: accendere la ricerca e la sete di Dio, raccontare che siamo Suoi figli ed è questa la nostra più vera identità, fare memoria della propria storia, lasciar emergere i desideri del cuore alla ricerca di quelli più veri...

Ti proponiamo qualche giorno per ascoltare, pregare, discernere, vivere alla scuola di Gesù, il Maestro interiore...

**Per informazioni: Monastero Santa Rita - 06043 Cascia PG
tel.: 0743 76221 - e-mail: monastero@santaritadacascia.org**





GENNAIO 2020

1	M	Maria SS. Madre di Dio
2	G	Ss. Basilio e Gregorio
3	V	Ss. Nome di Gesù
4	S	B. Cristiana da Santa Croce osa
5	D	II Domenica dopo Natale - S. Amelia
6	L	Epifania del Signore
7	M	S. Raimondo de Peñafort
8	M	B. Ugolino da Gualdo Cattaneo osa
9	G	S. Adriano
10	V	S. Gregorio di Nissa
11	S	S. Iginio
12	D	Battesimo del Signore
13	L	S. Ilario
14	M	S. Felice da Nola
15	M	S. Mauro ab.
16	G	Comm. Familiari Defunti dei Religiosi OSA
17	V	S. Antonio ab.
18	S	B. Cristina da L'Aquila osa
19	D	II Tempo ord. - S. Germanico
20	L	Ss. Fabiano e Sebastiano
21	M	S. Agnese
22	M	S. Vincenzo
23	G	B. Giuseppa M. da Benigamin osa
24	V	S. Francesco di Sales
25	S	Conversione di S. Paolo
26	D	III Tempo ord. - Ss. Timoteo e Tito
27	L	S. Angela Merici
28	M	S. Tommaso d'Aquino
29	M	B. Antonio d'Amandola osa
30	G	S. Martina
31	V	S. Giovanni Bosco

FEBBRAIO 2020

1	S	S. Severo
2	D	Presentazione del Signore
3	L	B. Stefano Bellesini osa e S. Biagio
4	M	B. Angelo da Furci osa
5	M	S. Agata
6	G	I° Giovedì di S. Rita - Ss. Paolo Miki e c.
7	V	B. Anselmo Polanco osa
8	S	Ss. Girolamo E. e Bakhita
9	D	V Tempo ord. - S. Apollonia
10	L	S. Scolastica
11	M	B. V. Maria di Lourdes
12	M	Ss. Martiri di Abitene
13	G	2° Giovedì di S. Rita - B. Cristina da Spoleto osa
14	V	Ss. Cirillo e Metodio
15	S	B. Giulia da Certaldo osa
16	D	B. SIMONE FIDATI DA CASCIA OSA
17	L	Ss. Sette Fondatori OSM
18	M	S. Francesco Regis
19	M	B. Alvaro
20	G	3° Giovedì di S. Rita - S. Giacinta Marto
21	V	S. Pier Damiani
22	S	Cattedra di S. Pietro
23	D	VII Tempo ord. - S. Policarpo
24	L	S. Modesto
25	M	S. Nestore
26	M	Le Ceneri
27	G	4° Giovedì di S. Rita - S. Gabriele dell'Addolorata
28	V	S. Romano ab.
29	S	S. Ilario papa

Nessuno
 è salvo,
 se non
 accoglie
 Cristo
 che viene.
 Sant'Agostino



MONASTERO
 SANTA RITA
 DA CASCIA
 Comunità agostiniana



Seguici su

@monasterosantarita

www.santaritadacascia.org

Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN: IT14T0311139240000000001781 - BIC/SWIFT BLOPIT22



MARZO 2020

1	D	I di Quaresima - S. Felice III
2	L	S. Agnese da Praga
3	M	S. Teresa Eustochio Verzieri
4	M	S. Casimiro re
5	G	5° Giovedì di S. Rita - S. Lucio I papa
6	V	S. Vittorino
7	S	Ss. Perpetua e Felicità
8	D	II di Quaresima - S. Giovanni di Dio
9	L	S. Francesca Romana
10	M	S. Semplicio
11	M	S. Costantino
12	G	6° Giovedì di S. Rita - B. Girolamo da Recanati osa
13	V	S. Sabino
14	S	S. Matilde regina
15	D	III di Quaresima - S. Zaccaria
16	L	S. Giuliano
17	M	S. Patrizio
18	M	S. Cirillo di Gerusalemme
19	G	7° Giovedì di S. Rita - S. Giuseppe
20	V	S. Giovanni Nepomuceno
21	S	S. Nicola di Flüe
22	D	IV di Quaresima - B. Ugolino Zefirini osa
23	L	S. Turibio de Mogrovejo
24	M	Ss. Caterina di Svezia e Óscar Arnulfo Romero
25	M	Annunciazione del Signore
26	G	8° Giovedì di S. Rita - S. Baronzio
27	V	S. Aimone di Halberstadt
28	S	S. Stefano Harding
29	D	V di Quaresima - B. Bertoldo
30	L	S. Leonardo Murialdo
31	M	S. Guido

APRILE 2020

1	M	S. Ugo
2	G	9° Giovedì di S. Rita - S. Francesco da Paola
3	V	S. Luigi Scrosoppi
4	S	S. Isidoro di Siviglia
5	D	Domenica delle Palme
6	L	B. Caterina Morigi
7	M	10° Giovedì di S. Rita - S. Giovanni Battista de La Salle
8	M	S. Amanzio
9	G	Giovedì Santo
10	V	Venerdì Santo
11	S	Sabato Santo
12	D	Pasqua
13	L	Lunedì dell'Angelo
14	M	S. Lamberto
15	M	S. Marone
16	G	11° Giovedì di S. Rita - S. Bernadette Soubirous
17	V	B. Giacomo da Cerqueto osa
18	S	B. Andrea da Montereale osa
19	D	II di Pasqua - S. Leone IX
20	L	B. Simone da Todì osa
21	M	S. Anselmo
22	M	S. Leonida
23	G	12° Giovedì di S. Rita - B. Elena da Udine osa
24	V	Conversione di S. Agostino
25	S	S. Marco ev.
26	D	III di Pasqua - B. V. Maria Madre del Buon Consiglio
27	L	S. Zita di Lucca
28	M	S. Gianna Beretta Molla
29	M	S. Caterina da Siena
30	G	13° Giovedì di S. Rita - S. Pio V

Prega per comprendere.
Sant'Agostino



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana



Seguici su

@monasterosantarita

www.santaritadacascia.org

Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN: IT14T031113924000000001781 - BIC/SWIFT BLOPIT22



MAGGIO 2020

1	V	S. Giuseppe artigiano
2	S	B. Guglielmo Tirry osa
3	D	IV di Pasqua - Ss. Filippo e Giacomo
4	L	S. Floriano
5	M	Bb. Martiri spagnoli osa
6	M	S. Pietro Nolasco
7	G	14° Giovedì di S. Rita - S. Flavia Domitilla
8	V	B. V. Maria della Grazia osa
9	S	S. Pacomio
10	D	V di Pasqua - S. Giovanni d'Avila
11	L	B. Gregorio Celli osa
12	M	S. Pancrazio
13	M	B. V. Maria di Fatima
14	G	15° Giovedì di S. Rita - S. Mattia ap.
15	V	S. Isidoro
16	S	Ss. Alipio e Possidio osa
17	D	VI di Pasqua - S. Pasquale Baylon
18	L	B. Guglielmo da Tolosa osa
19	M	Bb. Clemente da O. e Agostino da T. osa
20	M	S. Bernardino da Siena
21	G	Ss. Cristoforo Magallanes e c.
22	V	S. RITA DA CASCIA OSA
23	S	S. Desiderio
24	D	Ascensione - B. V. Maria Ausiliatrice
25	L	S. Beda
26	M	S. Filippo Neri
27	M	S. Agostino di Canterbury
28	G	S. Germano
29	V	S. Paolo VI
30	S	S. Giovanna d'Arco
31	D	Pentecoste - Visitazione B. V. Maria

GIUGNO 2020

1	L	S. Giustino
2	M	Ss. Marcellino e Pietro
3	M	Ss. Carlo Lwanga e c.
4	G	S. Francesco Caracciolo
5	V	B. Giacomo da Viterbo osa
6	S	S. Norberto
7	D	SS. Trinità
8	L	S. Medardo
9	M	S. Efre' m
10	M	B. Edoardo Poppe
11	G	S. Barnaba ap.
12	V	S. Giovanni da Sahagun osa
13	S	S. Antonio da Padova
14	D	Corpus Domini
15	L	S. Vito
16	M	S. Aureliano
17	M	S. Ranieri da Pisa
18	G	S. Gegerio Barbarigo
19	V	Sacratissimo Cuore di Gesù
20	S	Cuore Immacolato della B. V. Maria
21	D	XII Tempo ord. - S. Luigi Gonzaga
22	L	S. Tommaso Moro
23	M	S. Lanfranco
24	M	Natività di S. Giovanni Battista
25	G	B. Pietro Giacomo da Pesaro osa
26	V	Ss. Giovanni e Paolo
27	S	S. Cirillo d'Alessandria
28	D	XIII Tempo ord. - S. Ireneo
29	L	Ss. Pietro e Paolo
30	M	Ss. Protomartiri romani

Il mio peso
è il mio
amore; esso
mi porta
dovunque
mi porto.
Sant'Agostino



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana



Seguici su

@monasterosantarita

www.santaritadacascia.org

Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN: IT14T031113924000000001781 - BIC/SWIFT BLOPIT22



LUGLIO 2020

1	M	S. Ester regina
2	G	Bb. Giovanni e Pietro Beccchetti o.s.a.
3	V	S. Tommaso ap.
4	S	S. Elisabetta del Portogallo
5	D	XIV Tempo ord. - S. Antonio M. Zaccaria
6	L	S. Maria Goretti
7	M	S. Antonino Fantosati
8	M	Ss. Aquila e Priscilla
9	G	S. Agostino Zhao Rong
10	V	Ss. Rufina e Seconda
11	S	S. Benedetto ab.
12	D	XV Tempo ord. - S. Giovanni Gualberto
13	L	S. Enrico
14	M	S. Camillo de Lellis
15	M	S. Bonaventura
16	G	B. V. Maria del Monte Carmelo
17	V	B. Maddalena Albrici o.s.a.
18	S	S. Federico di Utrecht
19	D	XVI Tempo ord. - S. Macrina
20	L	S. Apollinare
21	M	S. Lorenzo da Brindisi
22	M	S. Maria Maddalena
23	G	S. Brigida di Svezia
24	V	B. Antonio Della Torre o.s.a.
25	S	S. Giacomo ap.
26	D	XVII Tempo ord. - Ss. Giacchino e Anna
27	L	B. Lucia Bufalari o.s.a.
28	M	Ss. Nazario e Celso
29	M	S. Marta di Betania
30	G	S. Pietro Crisologo
31	V	S. Ignazio di Loyola

AGOSTO 2020

1	S	S. Alfonso M. de' Liguori
2	D	XVIII Tempo ord. - B. Giovanni da Rieti o.s.a.
3	L	S. Asprenato
4	M	S. Giovanni Maria Vianney
5	M	Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore
6	G	Trasfigurazione del Signore
7	V	Ss. Sisto II e c.
8	S	S. Domenico di Guzman
9	D	XIX Tempo ord. - S. Teresa Benedetta d. Croce
10	L	S. Lorenzo
11	M	S. Chiara d'Assisi
12	M	S. Giovanna F. de Chantal
13	G	Ss. Ponziano e Ippolito
14	V	S. Massimiliano Kolbe
15	S	Assunzione della B. V. Maria
16	D	XX Tempo ord. - S. Rocco
17	L	S. Chiara da Montefalco o.s.a.
18	M	S. Elena imp.
19	M	S. Ezechiele Moreno o.s.a.
20	G	S. Bernardo da Chiaravalle
21	V	S. Pio X
22	S	B. V. Maria Regina
23	D	XXI Tempo ord. - S. Rosa da Lima
24	L	S. Bartolomeo ap.
25	M	S. Ludovico
26	M	Ss. Liberato, Bonifacio e c. o.s.a.
27	G	S. Monica madre di S. Agostino
28	V	S. AGOSTINO V. DOTT.
29	S	Martirio di S. Giovanni Battista
30	D	XXII Tempo ord. - S. Margherita Ward
31	L	S. Giuseppe d'Arimatea

Dolce
è la vita,
se bene
gli vuoi.
Sant'Agostino



Seguici su

@monasterosantarita

www.santaritadacascia.org

Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN: IT14T031113924000000001781 - BIC/SWIFT BLOPIT22



Foto di Giovanni Galardini

SETTEMBRE 2020

1	M	S. Egidio
2	M	S. Elpidio
3	G	S. Gregorio Magno
4	V	B. V. Maria Madre di Consolazione
5	S	S. Teresa di Calcutta
6	D	XXIII Tempo ord. - B. Angelo da Foligno osa
7	L	S. Regina
8	M	Matività della B. V. Maria
9	M	S. Pietro Claver
10	G	S. Nicola da Tolentino osa
11	V	Ss. Proto e Giacinto
12	S	SS. Nome di Maria
13	D	XXIV Tempo ord. - S. Giovanni Crisostomo
14	L	Esaltazione della Santa Croce
15	M	B. V. Maria Addolorata
16	M	Ss. Cornelio e Cipriano
17	G	S. Roberto Bellarmino
18	V	S. Giuseppe da Copertino
19	S	Ss. Alfonso de Orozco osa e Gennaio
20	D	XXV Tempo ord. - Ss. Martiri coreani
21	L	S. Matteo ap. ev.
22	M	S. Silvano
23	M	Ss. Pio da Pietrelcina e Tecla
24	G	B. V. Maria della Mercede
25	V	S. Sergio di Radonez
26	S	Ss. Cosma e Damiano
27	D	XXVI Tempo ord. - S. Vincenzo de' Paoli
28	L	Bb. Martiri giapponesi osa
29	M	Ss. Arcangeli
30	M	S. Girolamo

OTTOBRE 2020

1	G	S. Teresa di Gesù Bambino
2	V	Ss. Angeli Custodi
3	S	B. Angelo da S. Sepolcro osa
4	D	XXVII Tempo ord. - S. Francesco d'Assisi
5	L	B. Sante da Cori osa
6	M	S. Bruno
7	M	B. V. Maria del Rosario
8	G	S. Ugo
9	V	Bb. Antonio P. e leccetani osa
10	S	S. Tommaso da Villanova osa
11	D	XXVIII Tempo ord. - B. Elia osa e S. Giovanni XXIII
12	L	B. M. TERESA FASCE DA CASCIA OSA
13	M	Comm. Benefattori Defunti OSA
14	M	B. Gundisalvo da Lagos osa
15	G	S. Teresa di Gesù
16	V	S. Margherita M. Alacoque
17	S	S. Ignazio d'Antiochia
18	D	XXIX Tempo ord. - S. Luca ev.
19	L	Ss. Paolo della Croce e Laura
20	M	S. Maddalena da Nagasaki osa
21	M	S. Orsola
22	G	S. Giovanni Paolo II
23	V	S. Guglielmo e B. Giovanni Bono osa
24	S	S. Antonio M. Claret
25	D	XXX Tempo ord. - S. Giovanni Stone osa
26	L	Ss. Luciano e Marciano
27	M	S. Evaristo p.
28	M	Ss. Giuda e Simone app.
29	G	B. Pietro da Gubbio osa
30	V	S. Germano
31	S	B. Giacomo da Cerqueto osa

Non ci sia
nulla che
tu chiami
“tuo” e tutto
sarà tuo.

Sant'Agostino



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana



Seguici su

@monasterosantarita

www.santaritadacascia.org

Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN: IT14T031113924000000001781 - BIC/SWIFT BLOPIT22



NOVEMBRE 2020

1	D	Tutti i Santi
2	L	Commemorazione dei defunti
3	M	Ss. Martino di Porres e Silvia
4	M	S. Carlo Borromeo
5	G	S. Donnino
6	V	Comm. Religiosi Defunti OSA
7	S	B. Grazia da Kotar osa
8	D	XXXII Tempo ord. - S. Goffredo di Amiens
9	L	Dedicazione Basilica Lateranense
10	M	S. Leone Magno
11	M	S. Martino di Tours
12	G	S. Giosafat
13	V	Tutti i Santi Famiglia OSA
14	S	S. Teodoro
15	D	XXXIII Tempo ord. - S. Alberto Magno
16	L	S. Geltrude
17	M	S. Elisabetta d'Ungheria
18	M	Dedicazione Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo
19	G	S. Matilde di Hackeborn
20	V	S. Edmondo re
21	S	Presentazione della B. V. Maria
22	D	Cristo Re dell'Universo
23	L	S. Clemente I
24	M	S. Andrea Dung-Lac
25	M	S. Caterina d'Alessandria
26	G	S. Corrado
27	V	B. V. Maria della Medaglia Miracolosa
28	S	S. Giacomo della Marca
29	D	I d'Avvento - B. Federico da Ratisbona osa
30	L	S. Andrea ap.

DICEMBRE 2020

1	M	S. Eligio
2	M	S. Viviana
3	G	S. Francesco Saverio
4	V	S. Barbara
5	S	S. Crispina
6	D	II d'Avvento - S. Nicola di Bari
7	L	S. Ambrogio
8	M	Immacolata Concezione B. V. Maria
9	M	S. Giovanni D. Cuauhtlatotzin
10	G	B. V. Maria di Loreto
11	V	S. Damaso I
12	S	B. V. Maria di Guadalupe
13	D	III d'Avvento - S. Lucia
14	L	S. Giovanni della Croce
15	M	S. Virginia Centurione Bracelli
16	M	B. Cherubino da A. osa
17	G	S. Modesto
18	V	S. Graziano di Tours
19	S	S. Anastasio I
20	D	IV d'Avvento - S. Liberato
21	L	S. Pietro Canisio
22	M	S. Francesca S. Cabrini
23	M	S. Ivo di Chartres
24	G	S. Delfino
25	V	Natale del Signore
26	S	S. Stefano
27	D	S. Famiglia
28	L	Ss. Innocenti martiri
29	M	S. Tommaso Becket
30	M	S. Felice I
31	G	S. Silvestro I

Chi mai loda
veramente,
se non
chi ama
sinceramente?

Sant'Agostino



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana

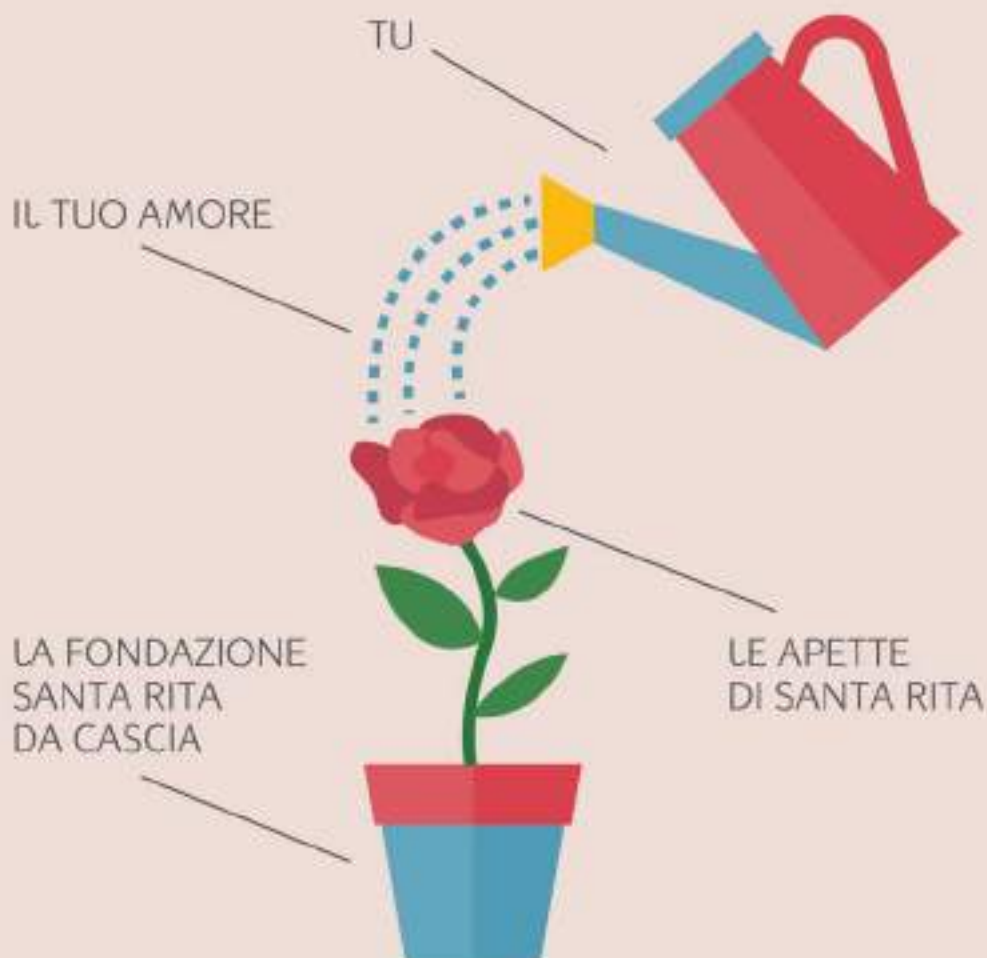


Seguici su

@monasterosantarita

www.santaritadacascia.org

Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN: IT14T031113924000000001781 - BIC/SWIFT BLOPIT22



**PER DIFFONDERE IL LORO PROFUMO,
LE ROSE DI SANTA RITA HANNO BISOGNO DI TE.**

Sabato 2 e domenica 3 maggio 2020 diventa volontario
ed entra nella grande famiglia di Santa Rita.
Il tempo che ci donerai si trasformerà in amore.

Scrivi a eventi@santaritadacascia.org
telefona allo 02.92277508 o manda un sms o
un Whatsapp al 392.8219967 e ti ricontatteremo.



FONDAZIONE
SANTA RITA
DA CASCIA onlus
Fiore di carità